

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it

■ **L'Anpi ricorda Dall'Oglio martire della Resistenza**

Anche l'Anpi del Trentino ha partecipato al ricordo di Alfredo Dall'Oglio nel giorno dell'anniversario della sua morte nel lager di Wuhlheide a Berlino il 31 ottobre del 1944.

Il ricordo promosso a Borgo Valsugana dall'Amministrazione Comunale davanti all'abitazione della sua famiglia è servito anche per ricordare la prossima beatificazione del partigiano cattolico trentino che avverrà nella cattedrale di Notre Dame a Parigi il prossimo 13 dicembre. In quell'occasione sarà presente una delegazione di Borgo.

Emigrato in Francia con la famiglia all'età di tre anni, diventato poi un appassionato militante della JOC, associazione francese dei giovani cristiani provenienti dal mondo operaio, venne arrestato nel giugno del 1944 per la sua attività antinazista. Fu rinchiuso, dopo molti interrogatori, nell'Arbeitserziehungslager di Wuhlhe, dove morì a 23 anni.

Martire europeo della Resistenza è ricordato a Borgo Valsugana anche con una pietra d'incampo in via della Gora 21.

Anpi del Trentino

■ **Clarina, nuova viabilità Il Comune ascolti la gente**

Giovedì 30 ho partecipato, con altre duecento persone, all'assemblea pubblica in Clarina a Trento, per valutare il nuovo piano di viabilità del quartiere.

Nel dibattito oltre 20 cittadini hanno evidenziato aspetti critici; solo due interventi hanno espresso una cauta fiducia nel piano proposto. Le criticità sono in gran parte relative ad un uso scriteriato dei sensi unici, provo a riassumere i principali rilievi:

1) L'aver ristretto le strade a una sola corsia senza pensare a spazi ciclabili, porta a una situazione davvero pesante per i ciclisti, che si possono trovare pressati in strettoie pericolose (non rassicura circa la saggezza del piano, la risposta che il tecnico ha dato riguardo a questa criticità: «abbiamo dato priorità ai pedoni»);

2) Via Einaudi a senso unico ostacola l'accesso a via Gramsci - densamente popolata, dotata di servizi commerciali, sportivi e sanitari - costringendo ad allungare i giri in auto, fino ad attraversare la trafficata rotonda di via De Gasperi con relative code nelle ore di punta (il conseguente traffico in tutte le stradine interne del quartiere, nel tentativo di evitare giri e code, è uno degli aspetti che il Comune ha confessato di non aver monitorato);

3) Via Medici, per chi entra in quartiere da via Marsala, rimane «sbarrata»

CasaClima risponde

Fotovoltaico, strategie intelligenti

CASA CLIMA

KlimaHaus®
CasaClima

Secondo i dati del GSE, la Provincia di Trento registra un aumento significativo nel settore del fotovoltaico. Tra la fine del 2021 e la fine del 2022, il numero di impianti installati è cresciuto di circa il 20%, mentre la potenza complessiva è aumentata del 14,5%, secondo fonti regionali.

L'espansione non mostra segni di rallentamento: nei due anni successivi, fino alla fine del 2024, il numero di impianti è stimato essere cresciuto di oltre il 40%, un'accelerazione che conferma l'impegno crescente verso le energie rinnovabili e l'autosufficienza energetica sul territorio trentino.

Il successo degli impianti fotovoltaici non dipende però solo dalla potenza installata, ma soprattutto da quanto l'elettricità prodotta viene autoconsumata. Un limite pratico è che la produzione, concentrata nelle ore centrali del giorno, non coincide con i picchi di consumo domestico al mattino e alla sera, riducendo l'autoconsumo al 20-30%.

L'orientamento dei moduli è quindi cruciale: impianti a sud massimizzano la produzione a mezzogiorno ma quando i consumi domestici sono minimi. Gli impianti est-ovest distribuiscono l'energia lungo tutta la giornata: i moduli a est alle prime luci del giorno, quelli a ovest la sera. Pur producendo circa il 10-15% in meno, consentono un autoconsumo superiore di 10-20 punti percentuali, risultando più vantaggiosi economicamente.

Il modo più efficace per aumentare l'autoconsumo è l'accumulo a batteria. I moderni sistemi agli ioni di litio permettono di immagazzinare l'eccedenza diurna per utilizzarla la sera, portando l'autoconsumo al 60-80%.

La regola pratica per il dimensionamento: la capacità dovrebbe corrispondere a metà del consumo giornaliero. Per una famiglia di quattro

persone con 12 kWh giornalieri, un accumulo da 6 kWh è ottimale.

Altro aspetto fondamentale per sfruttare al meglio il fotovoltaico è la gestione intelligente dei carichi: gli apparecchi ad alto consumo funzionano quando l'impianto produce energia. Grazie ai sistemi Smart Home, questo processo è automatico: lavatrici e lavastoviglie si avviano nelle ore di massima produzione, gli accumuli di acqua calda si riscaldano di giorno e i climatizzatori raffreddano in anticipo, ottimizzando comfort ed efficienza. Anche semplici temporizzatori programmabili possono aumentare l'autoconsumo del 5-10%. I sistemi professionali raggiungono valori più alti ma hanno costi elevati e convergono solo in combinazione con altri requisiti.

L'elettrificazione degli edifici apre inoltre a sinergie ideali tra fotovoltaico, pompe di calore ed e-mobilità elettrica.

Un approccio innovativo all'uso del fotovoltaico sono le comunità energetiche, regolate dal Decreto CACER e dal TIAD per le regole tecniche, dove i «prosumer» - utenti che producono e consumano energia rinnovabile - trasformano il modello centralizzato in un sistema collaborativo e locale. Il cambiamento è particolarmente significativo per i condomini: l'energia in eccesso prodotta dagli impianti condominiali può ora essere virtualmente autoconsumata dai proprietari. Anche il nuovo Conto Termico 3.0 offre incentivi per impianti fotovoltaici e accumuli, se integrati con pompe di calore e negli interventi di riqualificazione energetica.

Agenzia CasaClima
Inviate le vostre domande a casaclimarisponde@ladige.it
Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

già rilevate da un Comitato spontaneo di abitanti del quartiere che, sul suo documento di analisi e proposta di modifiche, ha raccolto 600 firme (un consenso notevole per una sottoscrizione «fai da te» basata sul passaparola). Spero che il Comune vorrà considerare anche questi contributi, preziosi in un percorso che si vuole partecipato.

Chiara Vettorazzo

■ **Furti, le forze dell'ordine si diano da fare**

Gentile direttore, ottima notizia che abbiano arrestato i ladri di casa Gallizioli e sinceri complimenti, come sempre, all'arma dei Carabinieri che, da quanto ci viene detto, ha messo in campo un grande impegno e profuso molte risorse in questa operazione. Ora però lo stesso impegno va messo per finalmente fermare quelle bande di criminali che continuano a imperversare in molte zone del Trentino con furti nelle abitazioni.

I responsabili politici e i responsabili delle forze dell'ordine devono rendersi conto dello stato d'animo in cui si vive nelle località che regolarmente vengono prese di mira, non si vive più in serenità aspettando la prossima visita in paese. Devono rendersi conto di come vivano quei genitori che si recano al lavoro e che sanno che i loro figli adolescenti rientreranno in casa prima di loro rischiando di trovare situazioni molto pericolose, devono anche capire lo stato d'animo di questi adolescenti che non si sentono più sicuri.

È vero che queste bande di delinquenti si muovono in continuazione creando difficoltà per i carabinieri, però è anche vero che le forze dell'ordine dispongono di forze, di mezzi e di una tecnologia che sovrastano quelle dei ladri. Quindi ci vuole soltanto la determinazione da parte delle forze dell'ordine per catturarli o almeno far capire loro che sono braccati e quindi è meglio che cambino zona.

Purtroppo siamo arrivati in una condizione di sicurezza tale che non può lasciare tranquillo nessuno, situazione figlia di quei momenti in cui ci lamentavamo e segnalavamo che le cose continuavano a peggiorare e, invece di mettere in atto forti azioni di prevenzione, ci veniva risposto che i numeri dicevano il contrario e che era soltanto questione di «percezione».

Infine non sarebbe male che gli abitanti delle varie località a rischio, se non l'hanno già fatto, si organizzassero e formassero un gruppo whatsapp (oramai tutti dispongono di un telefonino e di questa applicazione) o qualsiasi altro mezzo di comunicazione, e, al minimo indizio che i malviventi stiano per operare nella loro zona, fosse inviato un messaggio in modo che tutti si allertino.

Renzo Apolloni

(segue dalla prima pagina)

E non aiuta semplificare dicendo che le colpe vanno addossate alla scuola.

Nemmeno ha fondamento l'idea che la scuola sia un ambiente stressogeno per «il carico di lavoro» che pressa gli studenti. Lo stress è una realtà frequente, ma è una condizione connessa più di tutto alla crescita. Lo sviluppo psico-fisico fin dalla preadolescenza mette di fronte a continue richieste di adattamento.

Va detto che c'è uno stress fisiologico e uno patologico. Il secondo è uno stato cronico o eccessivo che esaurisce le risorse e lascia senza energie per rialzarsi e riprendere.

Nell'epoca scolastica può accadere anche perché il sistema scuola, ora fortemente competitivo, aggiunge tensione e sovente pressioni spropositate. Le richieste di un migliore rendimento da parte dei docenti, di solito si sommano alle

I nostri figli

Scuola, lo stress prima del disagio

GIUSEPPE MAIOLO

attese e alle «pretese» della famiglia.

Ma soprattutto in età evolutiva contano i fattori personali come il sentimento di inadeguatezza, l'insicurezza e la sfiducia in se stessi, la bassa autostima e l'ansia prestazionale che mandano spesso in cortocircuito il sistema di autoregolazione.

I carichi di studio che sembrano in aumento, le interrogazioni e le verifiche spesso frequenti e ravvicinate, le lezioni non sempre sono coinvolgenti o i conflitti con i docenti e tra i pari, possono aumentare quel malessere che alimenta

ansia e stress.

Quest'ultimo come risposta specifica se non va unicamente attribuito al carico di lavoro scolastico e a quanti compiti ci sono da fare, bensì al modo con cui si promuove l'apprendimento. La competizione che si sollecita e il continuo confronto con gli altri, enfatizzato dai social onnipresenti, come pure l'eccesso di informazioni e l'iperconnessione producono insonnia in una percentuale elevata di adolescenti e sono fattori di stress. Poi le relazioni familiari di continuo

controllo, favorite oggi dal controverso registro elettronico per nulla educativo, sono condizioni che fanno crescere tensioni e irrequietezza.

Le manifestazioni che si accompagnano allo stress sono di frequente caratterizzate da forte disattenzione e carenza di concentrazione e alimentano una scarsa motivazione allo studio riconosciuta dai ragazzi stessi, peraltro pure incapaci di gestire le emozioni.

Urge di sicuro avviare modifiche strutturali alla realtà scolastica, dove inserire tempi e spazi da dedicare alla crescita personale, allo stato emotivo-affettivo e all'autocontrollo. Ma allo stesso tempo servono anche modifiche negli atteggiamenti della famiglia rispetto alla scuola e reali capacità di ascolto al servizio della crescita dei propri figli.

Giuseppe Maiolo
Psicoanalista
Università di Trento

TRENTO via Torre Vanga, 6
(100 metri dalla stazione)
dal lunedì al sabato
orario continuato 10.00 - 18.00
3398391031

COMPRO ORO TRENTO

TUTTO QUELLO CHE È ORO NOI LO COMPRIAMO E PAGHIAMO SUBITO

Gioielli di ogni tipo nuovi ed usati: catene, bracciali, croci, anelli, medaglie, medagliette, catenine orecchini, ciondoli, denti, argento e diamanti

COMPRIAMO E PAGHIAMO:

www.comproorotrento.it

TRENTO via Matteotti, 42
(con possibilità di parcheggio)
dal lunedì al giovedì
orario continuato
10.00 - 18.00
3487272300

La miglior valutazione